

Modena, le Fiamme Gialle smascherano le cooperative di facchinaggio: tasse evase per 19 milioni di euro

26-04-2013

MODENA - Che dietro le cooperative di facchinaggio si possano nascondere operazioni poco trasparenti è una probabilità più volte segnalata, anche nell'ultimo periodo, dai sindacati del territorio. E l'operazione messa a segno dalle Fiamme Gialle di Modena, nei giorni scorsi, sembra l'ennesima conferma. **Avevano costituito una sede fittizia** in Campania e Puglia facevano riferimento tutte ad una stessa famiglia le cooperative di facchinaggio operanti nel modenese, scoperte e segnalate per frode dalla Guardia di Finanza: negli anni di attività le coop hanno emesso fatture per operazioni inesistenti per oltre 25 milioni di euro, **evadendo tasse per oltre 19 milioni e l'iva per altri 9 milioni di euro**, percependo redditi derivanti da illeciti penali per oltre 5 milioni di euro.

Le Fiamme Gialle sono riuscite a smascherare il complicato meccanismo che prevedeva, tra l'altro, la compensazione da parte delle cooperative degli ingenti ricavi conseguiti dalla propria attività d'impresa con plurimi e diversificati artifici contabili come l'annotazione di fatture passive per importi superiori a quelli indicati nelle stesse, la contabilizzazione di costi non documentati e l'annotazione in contabilità di fatture relative a costi fittizi emesse da società terze, che a loro volta non erano in regola con il versamento delle imposte. Nel corso dell'indagine i militari hanno anche accertato che l'organizzazione individuata aveva costituito alcune ulteriori società al solo fine di emettere fatture per operazioni inesistenti, e per provarne l'effettiva operatività era stato costruito un corretto impianto contabile con tanto di dichiarazioni dei redditi e Iva. Evasa anche l'Irpef sugli stipendi dei dipendenti delle coop, circa 120 operatori.